



AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME TEVERE

delibera n. 85 del 29 ottobre 1999

APPROVAZIONE

DEL PIANO STRAORDINARIO DIRETTO A RIMUOVERE LE SITUAZIONI A RISCHIO MOLTO ELEVATO
ai sensi dell'art. 1 del d.l. 11 giugno 1998, n. 180 e successive modificazioni

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTA la legge 18 maggio 1989, n., 183, recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo";

VISTO l'art. 17, comma VI-bis, della predetta legge che prevede l'adozione da parte del Comitato Istituzionale delle misure di salvaguardia;

VISTO l'articolo 1, comma I-bis, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, e successive modificazioni, che prevede l'approvazione entro il 31 ottobre 1999, di piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a rischio idrogeologico molto elevato nonché l'adozione delle misure di salvaguardia, con il contenuto di cui al comma VI-bis dell'articolo 17 della legge 18 maggio 1989, n. 183, oltre che con i contenuti di cui alla lettera d), comma III, del medesimo articolo 17,

VISTA la proposta di programma concordata con le Regioni interessate, giusta la nota del 15 luglio 1999, UCM/99/2845, del Ministero dell'Ambiente;

CONSIDERATO CHE il Comitato Tecnico ha elaborato il piano straordinario sulla base delle proposte presentate dalla Segreteria Tecnico-Operativa dell'Autorità di Bacino, con il supporto di studi specialistici che hanno consentito di comporre il quadro delle conoscenze e degli squilibri del bacino idrografico del Tevere, relativamente all'individuazione ed alla perimetrazione delle situazioni a rischio idrogeologico molto elevato,

VISTO il parere del Comitato Tecnico espresso nella seduta del 19 ottobre 1999;

VISTE le modifiche apportate in data 29 ottobre 1999 al testo della "Normativa di Attuazione", articoli 5 e 7, elaborato dal Comitato Tecnico;

CONSIDERATE le disposizioni normative in premessa richiamate;

DELIBERA

Articolo 1 - E' approvato ai sensi dell'articolo 1, comma Ibis, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, e successive modificazioni, il piano straordinario diretto a rimuovere le situazioni a rischio molto elevato, costituito da:

- **Relazione generale**
- **Allegati cartografici**
 - A) perimetrazione delle aree a rischio del reticolo idrografico principale
 - B) perimetrazione delle aree a rischio del reticolo idrografico secondario
 - C) perimetrazione delle aree a rischio per movimenti franosi
- **Normativa**
 - appendice 1)
 - elenco dei comuni nel cui territorio ricade un'area soggetta a rischio molto elevato per fenomeno di inondazione e/o frana
 - appendice 2)
 - elenco dei comuni per i quali, allo stato attuale, relativamente al reticolo idrografico è disponibile lo strumento per la corretta valutazione del pericolo idraulico
 - appendice 3)
 - elenco dei comuni con dichiarazioni dello stato di calamità ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge n. 225/1992.

La suddetta normativa costituisce adozione delle misure di salvaguardia, ai sensi del comma VI-bis, dell'articolo 17 della legge 18 maggio 1989, n. 183, secondo le modifiche in premessa citate.

Articolo 2 - Della suddetta approvazione viene data immediata pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale, e nei bollettini ufficiali delle regioni territorialmente competenti ed adeguata pubblicità mediante il deposito del piano straordinario presso il Ministero dei Lavori Pubblici, Ministero dell'Ambiente, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, le Regioni territorialmente interessate e presso l'Autorità di Bacino del Fiume Tevere.

Articolo 3 - Di prendere atto della proposta di programma di interventi allegata alla presente delibera, e di provvedere all'invio della stessa al Ministero dell'Ambiente per la successiva istruttoria e sottoposizione all'approvazione del Comitato dei Ministri di cui all'articolo 4 della legge 18 maggio 1989, n. 183.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Mario Goretti)

IL PRESIDENTE
IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI
(Enrico Micheli)